FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL S.S.N.

Analisi dei dati di bilancio

La novità più significativa per i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati e/o accreditati con il Servizio sanitario nazionale, è rappresentata dalla stipula dei nuovi Accordi nazionali di categoria a favore dei medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali, la cui intesa è stata formalizzata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenutasi in data 23 marzo 2005.

I nuovi Accordi prevedono, in particolare, l'aumento dell'aliquota contributiva di due punti percentuali che, per l'esercizio 2004, determina una crescita delle entrate presso i corrispondenti Fondi, come è evidenziato nell'apposita voce contabile iscritta in bilancio, nella quale sono contabilizzati anche i maggiori importi di contribuzione connessi al riconoscimento degli arretrati per il periodo di vacanza contrattuale.

Per il Fondo degli specialisti esterni, invece, assoluto rilievo assumono le disposizioni recate dall'art. 1, commi 39 e 40, della legge 23 agosto 2004 n. 243. Tale normativa, infatti, come in precedenza ricordato, ha introdotto una nuova forma di contribuzione a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche in qualunque forma costituite e delle società di capitali operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale ed ha confermato, nel contempo, la vigenza degli obblighi contributivi relativi agli altri rapporti di accreditamento (singoli professionisti, associazioni e società di persone).

Per l'esercizio 2004 l'impatto sulle entrate contributive al Fondo è comunque limitato se si considera che le disposizioni legislative di che trattasi sono entrate in vigore solo a far data dall'ottobre 2004.

Il bilancio consuntivo 2004 registra per i Fondi Speciali un aumento delle entrate contributive del 24,43% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio. L'incremento deve ascriversi, oltre alle intervenute novità di cui sopra, alle entrate relative ai medici addetti al servizio di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, alla medicina dei servizi e agli specialisti ambulatoriali transitati a rapporto d'impiego che, esercitando la facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M.

Tali iscritti, il cui numero è in costante aumento, contribuiscono, peraltro, alla gestione E.N.P.A.M. di appartenenza con l'aliquota di finanziamento prevista per gli iscritti alla ex-Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, sensibilmente più elevata rispetto a quelle indicate dagli Accordi Collettivi per gli iscritti ai Fondi per medici ed odontoiatri convenzionati.

E', altresì, da sottolineare il costante incremento delle entrate contributive per riscatto degli anni di laurea e specializzazione, favorito dalla completa deducibilità fiscale prevista a partire dal 1° gennaio 2001 per i versamenti effettuati a titolo di riscatto.

Per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2004 presenta un aumento del 3,88%, inferiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (4,25%), da ascriversi alle modifiche sul calcolo delle pensioni dei Fondi Speciali introdotte a partire dal 1° gennaio 1998.

Raffrontando i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nell'esercizio 2004, si assiste ad un saldo positivo fra contributi e prestazioni di € 210,61 milioni, di gran lunga superiore rispetto a quello riscontrato nel 2003, il cui saldo attivo è stato pari a € 55,09 milioni. Per il

quarto anno consecutivo, quindi, i Fondi Speciali conseguono un risultato positivo, dopo quello negativo riferito all'anno 1999, pari a € 19,69 milioni.

Entrando nello specifico dei singoli Fondi delle tre gestioni, il saldo economico positivo più consistente è registrato presso il **Fondo dei medici di medicina generale**, che presenta un avanzo di 179,27 milioni di euro.

Tale risultato, di assoluto valore, deriva in particolare dall'incremento di due punti percentuali dell'aliquota contributiva sui compensi professionali, determinata in convenzione nella misura del 15%, di cui il 9,375% a carico delle strutture del S.S.N. e il 5,625% a carico dell'assicurato.

L'adeguamento contributivo determinato dalla suddetta variazione di aliquota e dagli arretrati derivanti dal rinnovo contrattuale è stato contabilizzato in un'apposita voce di bilancio per un importo pari a € 115,33 milioni. È da evidenziare che, pur non tenendo conto di tale somma, l'avanzo dell'anno 2004 sarebbe stato pari a € 63,94 milioni, con un incremento percentuale pari all'11,59% rispetto all'avanzo del 2003 di € 57,30 milioni. Tenendo, invece, conto del suddetto importo di € 115,33 milioni, l'avanzo dell'anno è superiore dell'212,86% rispetto a quello dell'anno precedente.

Al favorevole andamento della gestione ha contribuito anche l'incremento dei versamenti effettuati a titolo di riscatto, che, nell'anno 2004, hanno registrato un aumento del 33,66% rispetto al precedente esercizio.

La propensione al risparmio previdenziale manifestata dagli iscritti, ha indotto l'Ente ad ampliare le forme di contribuzione volontaria per riscatto, mediante l'introduzione di apposite modifiche regolamentari, di seguito indicate.

Con delibera n. 2 del 15 febbraio 2002 del Consiglio di Amministrazione, è stato consentito agli iscritti di recuperare ai fini previdenziali gli anni del servizio militare o civile sostitutivo; a far data dal 12 febbraio 2004 sono entrate in vigore le modifiche regolamentari che hanno esteso anche al Fondo dei Medici di Medicina Generale il riscatto di allineamento; con delibera consiliare n. 41 del 25 luglio 2003, è stato istituito il riscatto dei periodi sprovvisti di contribuzione, per i quali è previsto il diritto alla conservazione del rapporto convenzionale; con la medesima delibera n. 41/2003 è stato consentito agli iscritti che, sulla base di previgenti normative regolamentari, avevano ottenuto la restituzione dei contributi versati, di riscattare a fini previdenziali i periodi già liquidati.

Il saldo positivo della gestione, infine, è stato conseguito anche in considerazione del limitato aumento della spesa per prestazioni pari, per l'anno 2004, al 3,88%, conseguente ad un ancor stabile andamento demografico.

Le uscite per indennità in capitale hanno registrato una moderata flessione, pari al 7,63%, atteso il progressivo calo della propensione, da parte degli iscritti, ad accedere alla prestazione sotto forma di capitale.

Anche il **Fondo specialisti ambulatoriali** chiude l'esercizio con un positivo avanzo di gestione pari ad € 45,84 milioni.

Il risultato è ascrivibile in parte all'aumento dell'aliquota contributiva, stabilito in sede di rinnovo contrattuale, che ha determinato la contabilizzazione nell'apposita voce di bilancio dell'importo di € 18.236.207. Ma anche in questo caso, se non si tiene conto di tale somma, l'avanzo dell'anno 2004 sarebbe stato pari ad € 27,60 milioni, con un incremento percentuale di ben il 62,9% rispetto all'avanzo di € 16,93 del-

l'esercizio 2003. Al risultato ha concorso anche il limitato aumento della progressione della spesa per prestazioni, pari al 4,08% in leggera crescita rispetto all'incremento del 3,49% registrato nel precedente esercizio.

Peraltro, nell'ottica di garantire nel lungo periodo l'equilibrio finanziario del Fondo, particolare rilevanza assume la riaffermata possibilità di stipulare contratti a tempo indeterminato prevista nella legge finanziaria per il 2005, che garantisce, anche per il futuro, dinamicità al rapporto tra contribuenti e pensionati.

Se non ancora positive, incoraggianti appaiono le risultanze della gestione del **Fondo specialisti esterni**.

La cronica inadeguatezza del gettito contributivo, infatti, nell'esercizio 2004 è stata stemperata da un sensibile incremento delle entrate contributive (+38,49%), essenzialmente connesso all'attuazione del protocollo di intesa sottoscritto il 6 febbraio 2003 dal Presidente della Conferenza delle Regioni e dal Presidente dell'ENPAM. Tale accordo ha consentito, infatti, di superare la "vacatio contributiva" per i singoli specialisti, ripristinando dal 1° gennaio 2003 la contribuzione a suo tempo sospesa e riconoscendo all'atto del pensionamento tutti i contributi eventualmente non versati, confermando nel contempo gli obblighi contributivi già in atto.

L'apporto contributivo così conseguito si rivela, tuttavia, ancora insufficiente a garantire l'equilibrio di cassa finanziando, infatti, solo circa il 56% delle prestazioni erogate.

Le aspettative di riequilibrio della gestione già dal breve periodo sono, peraltro, supportate dai prevedibili positivi effetti conseguenti all'applicazione delle disposizioni recate dai commi 39 e 40 della legge 23 agosto 2004 n. 243.

L'introduzione di un contributo pari al 2% del fatturato a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche e delle società di capitali accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e la conferma dei vigenti obblighi contributivi relativi agli altri rapporti di accreditamento (associazioni, singoli professionisti e società di persone) appaiono, infatti, in grado di garantire già dal prossimo esercizio l'equilibrio di cassa e, in prospettiva, la stabilità della gestione nel medio - lungo periodo.

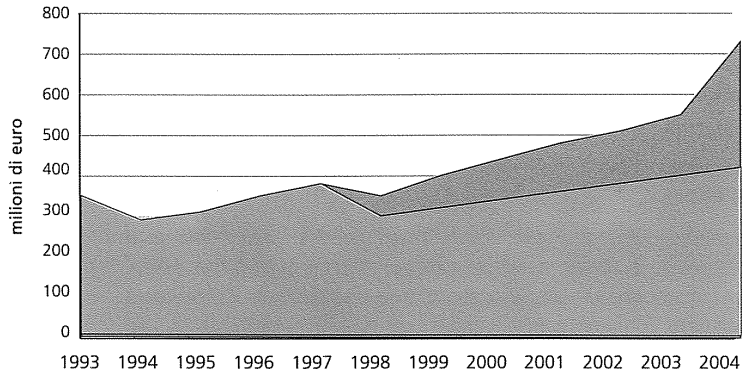
Nel corso dell'esercizio, i competenti Organi di amministrazione dell'Ente, a seguito del monitoraggio effettuato sugli andamenti delle gestioni, hanno ritenuto di dover adottare un primo pacchetto di misure correttive intese a migliorare l'equilibrio finanziario delle gestioni.

I provvedimenti in parola hanno riguardato, fra l'altro, la revisione del meccanismo di perequazione delle pensioni e la rideterminazione delle modalità di incentivazione del ritardo del pensionamento.

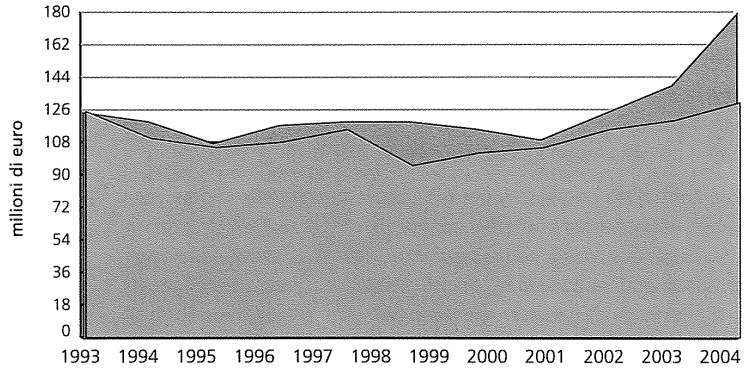
Atteso, peraltro, che i ministeri vigilanti hanno richiesto di garantire l'equilibrio dei Fondi nell'arco temporale di almeno 40 anni, sulla base delle risultanti dei bilanci tecnici al 31 dicembre 2003, in corso di avanzata elaborazione, la Fondazione valuterà l'opportunità di adottare eventuali ulteriori misure di stabilizzazione delle gestioni nel lungo periodo.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

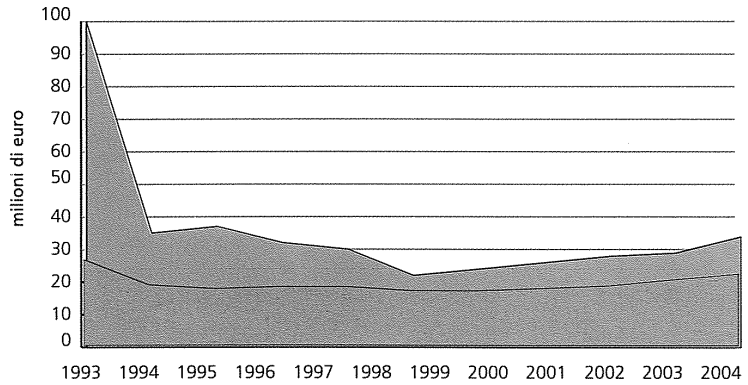
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE



FONDO AMBULATORIALI



FONDO SPECIALISTI



Pensioni Contributi

Contributi previdenziali per l'esercizio 2004

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a € 933.048.710.

L'importo di cui sopra è costituito per € 923.838.233 dal gettito contributivo e per l'ulteriore somma di € 9.210.477 da entrate straordinarie, per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in migliaia di euro, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri Enti, da diverse gestioni previdenziali che hanno trasferito contributi per ricongiunzioni attive, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali.

Fondo Speciale	Anno 2002	Anno 2003	Incremento	Anno 2004	Incremento
Generici	548.945	585.478	+ 6,66	727.609	+ 24,28
Ambulatoriali	133.684	143.593	+ 7,41	177.669	+ 25,73
Specialisti	13.692	13.402	- 2,12	18.560	+ 38,49
Totale	**696.321**	**742.473**	**+ 6,63**	**923.838**	**+ 24,43**

L'esame dei dati evidenzia, per il 2004, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile globalmente nel 24,43%, al netto delle entrate straordinarie.

Analisi della contribuzione

Il gettito contributivo, per un totale complessivo di entrate pari a € 933.048.710 è così suddiviso:

per il Fondo medici di medicina generale:		
Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	576.082.554
Adeguamenti contributivi per rinnovo accordi collettivi	€	115.325.775
Contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego	€	7.258.693
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	€	23.165.734
Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	5.776.173
	€	727.608.929
Entrate straordinarie	€	4.667.941
Totale entrate	€	**732.276.870**

per il Fondo specialisti ambulatoriali:		
Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	126.105.916
Adeguamenti contributivi per rinnovoi accordi collettivi	€	18.236.207
Contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego	€	26.709.705
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	€	4.090.644
Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione	€	2.526.286
	€	177.668.758
Entrate straordinarie	€	4.155.772
Totale entrate	€	**181.824.530**

per il Fondo specialisti esterni:		
Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	18.405.947
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	€	117.355
Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	37.244
	€	18.560.546
Entrate straordinarie	€	386.764
Totale entrate	€	**18.947.310**

Contributi versati a favore di iscritti transitati a rapporto d'impiego

I dati riportati nel precedente paragrafo tengono conto anche dei versamenti contributivi effettuati a favore di medici ed odontoiatri transitati rapporto d'impiego.

Tali versamenti sono stati contabilizzati separatamente rispetto a quelli effettuati in favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur essendo affluiti presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali dell'ENPAM, il loro importo è determinato sulla base delle diverse aliquote di prelievo previste per gli iscritti alla ex Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP.

I contributi in questione, finalizzati alla sola copertura pensionistica degli iscritti, sono pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del Servizio sanitario nazionale e l'8,55% a carico del singolo iscritto; sulla parte di imponibile eccedente un limite predeterminato (pari per il 2004 a € 37.883) è inoltre dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo dell'1%.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 27 febbraio 2004, la Fondazione ha adottato due distinte Appendici normative, ad integrazione dei Regolamenti del Fondo dei medici di medicina generale e di quello degli Specialisti ambulatoriali, che contengono la disciplina per il calcolo della prestazione previdenziale a favore degli iscritti di cui trattasi, ferma restando la vigenza delle norme contenute nei rispettivi Regolamenti.

Alla data del 31 dicembre 2004, i versamenti a favore dei professionisti transitati alla dipendenza hanno riguardato complessivamente n. 1.565 professionisti, di cui n. 374 relativi al Fondo dei medici di medicina generale, per un importo di € 7.258.693, e n. 1.191 posizioni relative al Fondo Specialisti ambulatoriali, per un importo di € 26.709.705. L'apporto contributivo ai Fondi interessati è stato complessivamente pari a € 33.968.398, di cui il 21,37% è affluito al Fondo dei medici di medicina generale e il 78,63% al Fondo Specialisti ambulatoriali.

Pertanto, rispetto al precedente esercizio, i contributi versati al Fondo dei medici di medicina generale sono aumentati del 75,35%; quelli versati al Fondo Specialisti ambulatoriali del 44,86%. Le Regioni nelle quali si registra la presenza di questa categoria di iscritti sono in totale 16: tra queste, quelle con il maggior numero di soggetti che hanno esercitato l'opzione in favore dell'E.N.P.A.M. sono il Lazio (n. 366 iscritti), la Calabria (n. 216) e la Campania (n. 282).

Contributi di riscatto versati ai Fondi

I versamenti effettuati a titolo di riscatto affluiti nella contribuzione ai Fondi sono qui di seguito riportati in dettaglio.

Fondo medici di medicina generale				
riscatti	n.	2.956	€	21.144.853
interessi per rateazione			€	2.020.881
Totale			€	**23.165.734**

Fondo specialisti ambulatoriali				
riscatti	n.	487	€	3.823.502
interessi per rateazione			€	267.142
Totale			€	**4.090.644**

Fondo specialisti esterni				
riscatti	n.	12	€	106.851
interessi per rateazione			€	10.504
Totale			€	117.355
Totale riscatti	**n.**	**3.455**	€	**27.373.733**

Nel computo numerico delle posizioni sono ricomprese anche quelle relative ai pensionati che effettuano il pagamento del debito residuo di riscatto mediante trattenuta del 20% dell'importo della pensione.

Nell'esercizio 2004 i contributi versati a titolo di riscatto hanno fatto registrare incrementi, rispetto al 2003, nell'ordine del 33,66% per il Fondo Medici di Medicina Generale, del 20,80% per il Fondo Specialisti ambulatoriali e del 9,89% per il Fondo Specialisti esterni.

Il numero dei soggetti che hanno effettuato pagamenti nel corso dell'anno a titolo di riscatto è complessivamente aumentato del 12,39%.

Nel corso dell'anno 2004 sono pervenute n. 2.960 domande di riscatto presso i Fondi Speciali dell'Ente. Sono state esaminate ed istruite n. 2.673 istanze; sono state liquidate n. 2.106 proposte, di cui n. 809 sono state accettate dagli iscritti.

Ricongiunzioni

Nell'anno 2004, gli importi complessivamente affluiti a titolo di ricongiunzione attiva presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali e relativi interessi, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono stati pari a € 8.339.703, registrando un incremento percentuale, rispetto al 2003, del 39,22%.

Il totale delle entrate per ricongiunzione attiva è così ripartito:

Fondo dei medici di medicina generale	€	5.776.173
Fondo specialisti ambulatori	€	2.526.286
Fondo specialisti esterni	€	37.244